

Covid, 3 milioni di studenti di nuovo a lezione da casa

» Virginia Della Sala

Ormai è un eterno ritorno che non tiene conto di ministri o governi, anche se gli schemi dei partiti sono sempre gli stessi, con una parte di ministri (Pd e Leu e parte della Lega) che preferirebbe la Dad e un'altra parte "aperturista" (Iv, Fi e M5s). Quali che siano i mutevoli orientamenti, il risultato è che da oggi - secondo il sito specializzato *Tuttoscuola* - sono almeno tre milioni gli studenti che seguiranno le lezioni da casa, di cui 800 mila della scuola dell'infanzia e primaria, quasi mezzo milione delle medie e 1,8 milioni delle superiori. In pratica, uno su tre degli 8,5 milioni di studenti italiani.

ANCORA una volta, nella speranza che ripeterlo giovi, la Campania è il corpo critico: solo qui sono 994.993 gli alunni in dad (ormai da un anno) mentre si attende che vengano vaccinati tutti i docenti (richiederà un mese almeno). La regione è in realtà arancione, dunque di norma dovrebbe permettere l'accesso in classe almeno fino alla terza media. Come la Puglia dove il Tar ha confermato la validità dell'ordinanza regionale, lasciando così in didattica a distanza i 320.432 studenti della secondaria di I e II grado nonostante

IL BOLLETTINO

17.455

NUOVI CASI A fronte di 257.024 tamponi. Sabato c'erano stati 18.916 casi su 323.047 tamponi effettuati. Tasso di positività al 6,7%

192

MORTI Il giorno prima erano stati 280

2.231

TERAPIA INTENSIVA Il saldo è di +15 rispetto a sabato. In reparto ordinario ci sono 18.638 pazienti: +266 in 24 ore



Senza tregua

Da un anno la scuola non ha continuità soprattutto territoriale
FOTO LAPRESSE

no eccezione gli studenti sardi: la regione è la prima a essere diventata "bianca": 207mila alunni oggi tornano in aula.

INTANTO si attende il nuovo Dpcm sulle misure anti-Covid in vigore dal 6 marzo.

Dovrebbe essere definito nelle prossime ore ma le bozze che circolano sembrano stabilire i primi punti fermi tra cui l'idea che le restrizioni resteranno in vigore anche per Pasqua, quindi fino al 6 aprile. Poche le novità: si parla ancora della possibilità di riaprire, in zona gialla e con specifici protocolli, teatri e cinema dal 27 marzo, insieme ai musei nel weekend. Via invece la raccomandazione di non ricevere in casa persone non conviventi, che diventa un divieto di feste al chiuso e all'aperto. Niente spostamento tra regioni e forse chiusura anche per i parrucchieri. Vano, per ora, l'asse Salvini-Bonaccini: bar e ristoranti ancora chiusi di sera, eccetto a sporto e consegna a domicilio, anche in zona gialla.

la regione sia gialla. I 264.912 di primaria e infanzia possono scegliere se andare o meno in presenza. Restano a casa, poi, gli alunni dalle medie in poi delle regioni rosse (i 159.721 dell'Alto Adige, i 75.896 della Basilicata e i 37.558 del Molise) e an-

SARDEGNA
LA REGIONE È "BIANCA":
207 MILA
OGGI IN AULA

che quelli delle aree rosse (o arancione rinforzato) inferiori al territorio regionale. In Abruzzo, per dire, di quasi 176mila alunni soltanto 30.556 dell'infanzia potranno frequentare in presenza. E ancora: la provincia di Brescia con oltre 172 mila alunni in Dad, la città metropolitana di Bo-

logna (113mila), Ancona e Macerata, (14.700 delle medie e 73.060 studenti delle superiori dell'intera regione), Pistoia e Siena (80mila) e piccoli comuni laziali dichiarati in zona rossa (si stima siano 14.100). Si aggiunge, poi, il 50 per cento degli alunni delle superiori che restano a casa (a rotazione) nelle regioni gialle e arancioni. Fan-